

Alessandra Bonfardini

Azzurro è il suo colore, sempre presente nei cieli e negli sfondi delle sue opere. Così si presenta Alessandra Bonfardini giovane pittrice di Rovato, terra d'artisti.

Coltivando come hobby la pittura cercava altrove la professione della sua vita finché sempre più forte l'istinto del colore, la spinge a credere di poter vivere usando pennelli e pigmenti.

Così nel 1998 inizia la sua attività come tecnico decoratore e operatore del restauro dopo aver frequentato il rinomato istituto di Restauro ENAIP Lombardia di Botticino Sera per gli affreschi e l'Istituto di Arte Artigianato e Restauro di Roma per i dipinti su tela. Per 28 mesi alle dipendenze poi da marzo 2001 come libera professionista.

Si divide fra il suo laboratorio a Lodetto di Rovato dove realizza i suoi quadri e ne restaura di antichi, e la produzione ex novo o di restauro in loco della committenza anche di grandi dimensioni.

L'attività di restauro le ha donato delle solide basi accademiche e teoriche nella conoscenza delle proporzioni della prospettiva delle diverse tecniche esecutive e dei materiali da usare; tutto questo è la vera forza della sua attività di professionista.

La sua personalità artistica si sta forgiando sia con il confronto continuo con altri artisti sia nella continua analisi delle sue sensazioni e emozioni; per questo la vediamo presente in molte collettive del bresciano.

Tre sono state le sue personali: due presso la fondazione Bertinotti- Formenti di Chiari e una presso le scuole Turla di Chiari in occasione del 25° palio delle contrade.

Di lei non c'è ancora un'espressione artistica come marchio inconfondibile ma è ancora tutto un grande bozzetto.

Dice di prediligere l'affresco per la freschezza dei suoi colori, restando legata ancora ad un figurativo abbastanza classico, di allegorie per descrivere situazioni e luoghi: come nel dipinto premiato con il primo premio dal comune di Rovato o come il dipinto donato alla quadra di Cortezzano per la lotteria e quello realizzato per la quadra stessa.

Ha eseguito un importante lavoro di decorazione presso la nuova sala polivalente del comune di Coccaglio, affiancando il noto artista prof. Giovanni Repossi che l'ha voluta come collaboratrice, insieme a Renato Rubagotti.